

UN RACCONTO

DUE UOMINI CON UN MORTO

di GEORGE AMADO

Publichiamo un brano del romanzo di George Amado "Terre del finimondo" edito da Bompiani. Il bimbo, che era corso fino alla veranda, ne tornò con la notizia: «Mamma, è due uomini con un morto...»



Or sono cent'anni, veniva feucato a bottega dagli austro-papalini il padre baraballo Ugo Bassi, capellano dei garibaldini. Nato a Creola nel 1801 Bassi entrò a fare parte dell'ordine dei baraballi ma l'idea di un'Italia diversa lo aveva affascinato ben presto.

«E perché non lo seppellite nel bosco?», chiese la signora. «In tre figlie a Ferradas...»

«Di che cosa è morto?», chiese la signora. «Di febbre... ora parlava il vecchio...»

«Buona notte, signora...», disse il vecchio. «Ma non siate impaurite, non c'è da fidarsi. Il vecchio raccontò un'altra volta la sua storia. Finì col dire che li aveva mandati lì donna Auricidia. Un uomo ma-

«Amici...», rispose di nuovo il vecchio. «Nonostante il negro che venne ad a parire la portò impregnata una rivoltella, che non c'era da fidarsi. Il vecchio raccontò un'altra volta la sua storia. Finì col dire che li aveva mandati lì donna Auricidia. Un uomo ma-

«Non c'è male, Bassotto. Appena un migliaio di miglia lontano...»

IN OGNI COMUNE D'ITALIA UNA FESTA DELL'UNITA' Il compagno sagrestiano ha avuto una buona idea

Parliamo della Sezione di Z. - Una vendita all'incanto nel bosco - Non una, ma tre feste per l'Unità

Devo parlarvi del mio amico P. segretario della Sezione comunista di Z. Non vorrei che queste due lettere dell'alfabeto venissero scambiate per creazioni della fantasia: P. e Z. non sono davvero, come persone e come luogo, anche se qui la loro esistenza è limitata all'iniziale P. è un operaio, e Z. è un piccolo Comune di forse duecento case. P. mi ha spiegato come organizzarsi a Z. la festa di fine anno.

«Prima di tutto», racconta P., «ho riunito il Comitato Direttivo di Sezione, e insieme abbiamo preparato, a grandi linee, il nostro programma. Qualche compagno sostiene che la nostra attività durante la festa di fine anno, avrebbe potuto limitarsi alla sottoscrizione di un libro, o alla lettura di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo...»

«Come feste, non c'è male: e tutte da preparare con poca spesa. Per la festa di fine anno, e della distribuzione di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo...»

«Dammì tempo, intanto, come vedi, in queste feste qualcosa si potrà raccogliere. Inoltre abbiamo già cominciato la sottoscrizione del Comitato Direttivo, e abbiamo invitato ogni famiglia a sottoscrivere e a fare sottoscrivere due simpatizzanti. Nelle riunioni, nelle feste e al comitato finale batteremo sempre sul chiodo dell'aiuto concreto che si deve»

«Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«No, niente, signor Sanderson, disse Fumo, questa terra non vale diecimila dollari. Valente tanto, varrebbe centomila e più. E se non vale centomila dollari e non vale neanche un dollaro, non vale neanche un dollaro...»

Il Festival di Venezia

Calendario ufficiale della manifestazione

VENEZIA, 8. - Ecco il programma generale della X. Mostra internazionale d'arte cinematografica. 11 agosto: inaugurazione ufficiale della Mostra; ore 21, commemorazione di Francesco Craxi...

LE PRIME A ROMA

MUSICA Pietro Argento a Massenzio Caramba Carmelita. Il maggior pregio di questo film da tempi canonicari è quello di essere breve: una quarantina di minuti è sufficiente per fare avvertire la rinomata estetica di un intonellato ingenuo che si trova senza colpa alcuna imbracciato in locche e risibilli avventure e che alla fine ne esce più saggio e più maturo.

Antiche tombe rinvenute in Puglia

BRINDISI, 8. - Alcune antiche tombe sono state rinvenute a Minerva (Brindisi) durante gli scavi per la costruzione di un edificio. Gli oggetti sono stati portati al Museo civico di Bari.

Un nuovo balzo nella diffusione! (continua)

VIAGGIO IN BULGARIA Con la prima Cooperativa è nata a Granit la prosperità

Dov'erano terreni poveri e malcoltivati oggi sono campi altamente produttivi - La vecchia polemica tra padri e figli - Canti popolari sull'aria fiorita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE GRANIT, agosto. Nelle zone agricole della Bulgaria dove un tempo le cooperative taluni padri tentano di dissuadere i figli dal matrimonio, i figli, invece, sembrano essere stati presi da un improvviso ed irresistibile amore per il mestiere di coltivatore.

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Con la proprietà della terra frazionata più che in ogni altro paese d'Europa - egli dice - da noi il problema non era quello della nazionalizzazione, sebbene quella della coltivazione collettiva della terra. Ecco perché abbiamo dato grande sviluppo alla conduzione cooperativa. Abbiamo fornito le Cooperative, oltre che di macchine agricole e di specialisti agronomi pagati dallo Stato, di crediti ad interessi minimi, di bestiame di razza selezionata ecc. i risultati sono venuti immediatamente: si sono creati come nella Cooperativa di Gorsk Senovoe, dove è registrato un aumento del 50 per cento nella produzione delle patate. Naturalmente abbiamo incoraggiato la coltivazione intensiva. Si è dato più ma si produceva solo grano oggi si produce tabacco, verdura, legumi, colture, si piantano vigneti ecc.»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Prima di tutto», racconta P., «ho riunito il Comitato Direttivo di Sezione, e insieme abbiamo preparato, a grandi linee, il nostro programma. Qualche compagno sostiene che la nostra attività durante la festa di fine anno, avrebbe potuto limitarsi alla sottoscrizione di un libro, o alla lettura di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo, o alla distribuzione di un opuscolo...»

«Dammì tempo, intanto, come vedi, in queste feste qualcosa si potrà raccogliere. Inoltre abbiamo già cominciato la sottoscrizione del Comitato Direttivo, e abbiamo invitato ogni famiglia a sottoscrivere e a fare sottoscrivere due simpatizzanti. Nelle riunioni, nelle feste e al comitato finale batteremo sempre sul chiodo dell'aiuto concreto che si deve»

«Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.



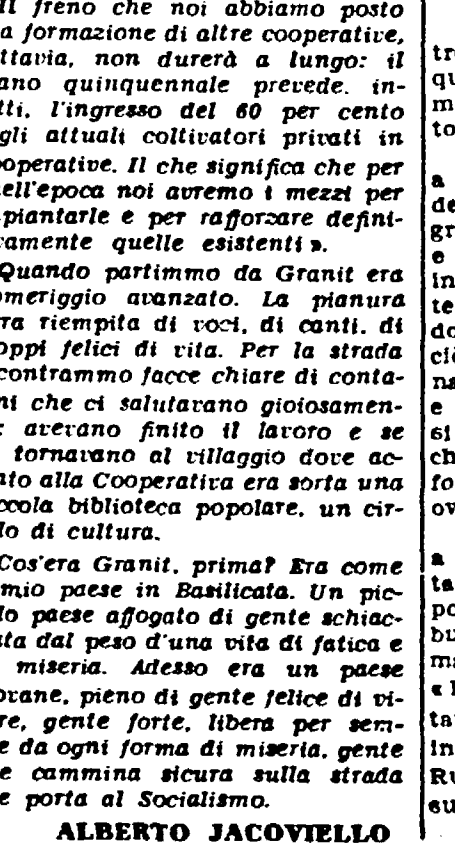
GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



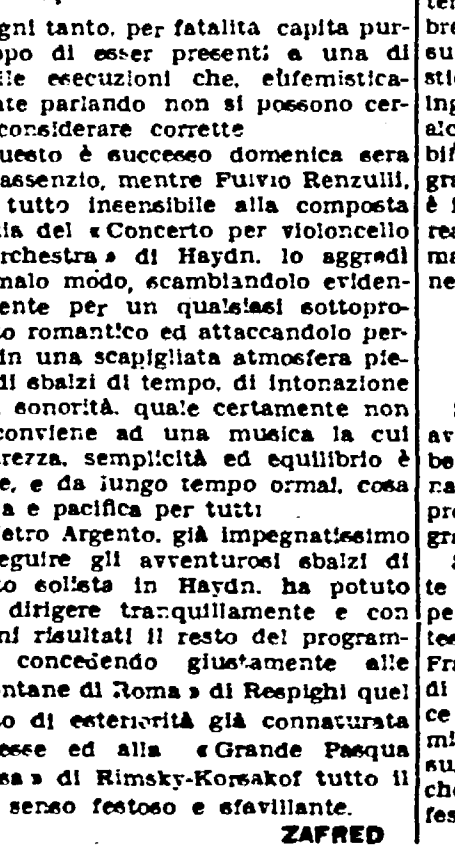
GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



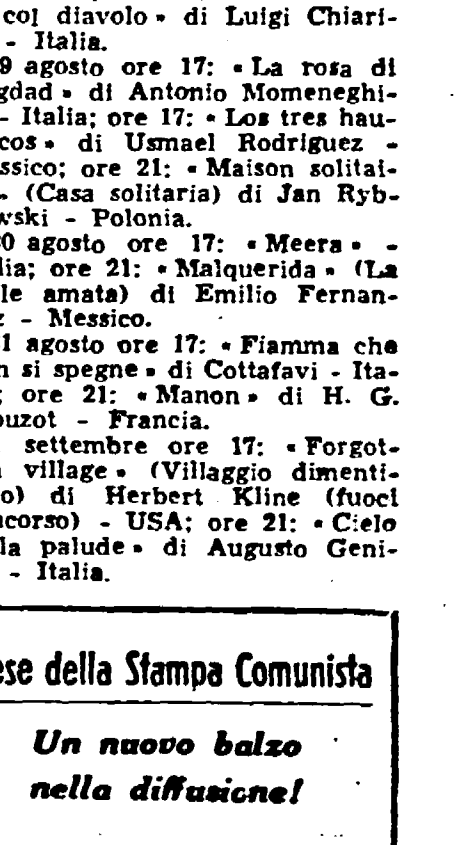
GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane



GRANIT - Ogni domenica la Cooperativa di Granit è in festa. I contadini si danno appuntamento sull'aria, dove fervono danze paesane

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»

«Sotto il grande cancello di legno sormontato da una stella rossa, i soci della Cooperativa di agricoltori di Granit, in dettaglio anche le nuove esperienze umane che essi fanno in quel genere di lavoro. Oltre che a lavorare insieme, essi studiano insieme, insieme apprendono attraverso le lezioni degli agronomi i metodi scientifici per coltivare più razionalmente la terra e con ogni giorno scoprono un mondo nuovo, diventano uomini nuovi. Liberti dalla miseria e dalle superstizioni che abbattano l'uomo solo. L'aria è tutta trasparente di maglierie e di canti nuovi, di canti nuovi, di canti nuovi...»

«Allo non lo compri per farne una città. Sanderson lo vende come quasi novemila dollari. Bene, gli altri non far l'affare da solo. Gli utili saranno tutti miei. Però, m'alterai lo stesso. Questo non te lo rifiuto mai, anche se mi ci rendo più buffo di quanto già sono. Ma quanto a questo, non ci metto neanche una oncia questa volta. A che prezzo lo vende Sanderson? Qualche centinaio?», chiese Sanderson.

«Anche nel villaggio di Granit questa lotta tra padri e figli c'è stata e c'è ancora, giorno per giorno. Il settanta per cento dei contadini del villaggio sono entrati in Cooperative, fuori sono rimasti i più sfiduciati, i più pessimisti. La Cooperativa coltiva 800 ettari di terra, proprietà di 300 famiglie. L'indice normale della proprietà della terra in Bulgaria: non esistono grandi proprietà latifondistiche, cioè la terra non è stata nazionalizzata. Si son create, invece, le forme adatte per la coltivazione collettiva. Trecento famiglie con una media di tre ettari di terra ognuno vivevano in modo assai stentato, nel villaggio di Granit; coltivavano la terra con strumenti arretrati ed in cambio ne ricavano una produzione assai scarsa. Ritornano a casa con un solo sacco di grano, un solo sacco di grano...»